Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma

La riforma del Terzo settore: le novità sul Codice del Terzo settore e sull'Impresa sociale

Le nuove misure fiscali per gli ETS

Dott. Antonio Cuonzo,

Dottore Commercialista,

Componente della Commissione Terzo Settore e Non Profit dell'ODCEC di Roma

Roma, 11 Ottobre 2017

Disposizioni tributarie di riferimento

Art. 79

Disposizioni in materia di imposte sui redditi

Agli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali, si applicano le disposizioni di cui al presente titolo nonché le norme del titolo II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Disposizioni di qualificazione soggettivo-tributaria

Ente non commerciale (art. 73, comma 1, lett. c del TUIR)	Onlus (art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997)	ETS non commerciale (art. 79, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017)
Oggetto dell'attività	**Finalità di pubblica utilità** (perseguimento di finalità di solidarietà sociale)	**Oggetto dell'attività**
Enti **pubblici e privati** diversi dalle società che non hanno per oggetto esclusivo **o principale l'esercizio di attività commerciale**		ETS (**solo privati**) diversi dalle società e dalle imprese sociali che svolgono in via esclusiva **o prevalente le attività di interesse generale in conformità ai criteri** di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 79 del D.Lgs. n. 117/2017

Individuazione della natura dell'oggetto

Ente non commerciale

↓

Enti **pubblici e privati** diversi dalle società **che non hanno** per oggetto esclusivo **o principale l'esercizio di attività commerciale**

↓

Principale riferimento è l'art. 55 del TUIR

ETS non commerciale

↓

ETS (**solo privati**) diversi dalle società e dalle imprese sociali **che svolgono** in via esclusiva **o prevalente le attività di interesse generale in conformità ai criteri** di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 79 del D.Lgs. n. 117/2017

↓

Le attività di interesse generale si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi … (cfr. art. 79, comma 2)

Il regime fiscale degli ETS non commerciali

	ETS non commerciali	ENC
Determinazione del reddito complessivo	Art. 143, comma 1, primo periodo e comma 2 del TUIR	Art. 143, commi 1 e 2 del TUIR
Non concorrenza alla formazione del reddito di raccolte fondi occasionali e contributi della Pubblica amministrazione	Art. 79, comma 4 del D.Lgs. n. 117/2017 Non concorrono, in ogni caso, alla formazione del reddito degli enti del Terzo settore di cui al comma 5: a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; b) i contributi e gli apporti erogati da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.	Art. 143, comma 3 del TUIR
Esclusione da ogni altro tributo delle raccolte pubbliche di fondi	Art. 89, comma 18 del D.Lgs. n. 117/2017 Le attività indicate all'articolo 79, comma 4, lett. a), fermo restando il regime di esclusione dall'imposta sul valore aggiunto, sono esenti da ogni altro tributo.	Art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 460/1997

Il regime fiscale degli ETS non commerciali

	ETS non commerciali	ENC
Determinazione dei redditi	Art. 144, comma 1 del TUIR	Art. 144, commi 1 del TUIR
Obbligo di contabilità separata per l'attività commerciale esercitata	Art. 87, comma 4 del D.Lgs. n. 117/2017 In relazione all'attività commerciale esercitata, gli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, hanno l'obbligo di tenere la contabilità separata.	Art. 144, comma 2 del TUIR
Individuazione dei beni relativi all'impresa	Art. 144, comma 3 del TUIR	Art. 144, comma 3 del TUIR
Regola di deducibilità dei costi promiscui	Art. 144, comma 4 del TUIR	Art. 144, comma 4 del TUIR
Regime forfetario di determinazione del reddito d'impresa degli enti in contabilità semplificata	Art. 145 del TUIR	Art. 145 del TUIR
Regime forfetario di determinazione del reddito d'impresa	Art. 80 del D.Lgs. n. 117/2017	-
Oneri deducibili	Art. 146 del TUIR	Art. 146 del TUIR
Detrazione d'imposta per oneri	Art. 147 del TUIR	Art. 147 del TUIR

Il regime fiscale degli ETS non commerciali

	ETS non commerciali di tipo associativo	ENC di tipo associativo
Principio di decommercializzazione delle attività svolte verso gli associati	Art. 79, comma 6, primo periodo del D.Lgs. n. 117/2017 Si considera non commerciale l'attività svolta dalle associazioni del Terzo settore nei confronti dei propri associati, familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente.	Art. 148, commi 1, primo periodo del TUIR
Non concorrenza alla formazione del reddito delle quote o contributi associativi	Art. 79, comma 6, secondo periodo del D.Lgs. n. 117/2017 Non concorrono alla formazione del reddito delle associazioni del Terzo settore le somme versate dagli associati a titolo di quote o contributi associativi.	Art. 148, comma 1, secondo periodo del TUIR
Eccezione al principio di decommercializzazione delle attività svolte verso gli associati	Art. 79, comma 6, terzo periodo del D.Lgs. n. 117/2017 Si considerano, tuttavia, attività di natura commerciale le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati, familiari o conviventi degli stessi verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto.	Art. 148, comma 2 del TUIR

La perdita della qualifica di ETS non commerciale

	ETS non commerciali	ENC
Perdita della qualifica	Art. 79, comma 5, secondo e terzo periodo del D.Lgs. n. 117/2017 Indipendentemente dalle previsioni statutarie gli enti del Terzo settore assumono fiscalmente la qualifica di enti commerciali qualora i proventi delle attività di interesse generale, svolte in forma d'impresa non in conformità ai criteri indicati nei commi 2 e 3 dell'art. 79, nonché le attività diverse, fatta eccezione per le attività di sponsorizzazione svolte nel rispetto dei criteri di cui al decreto previsto all'articolo 6, superano, nel medesimo periodo d'imposta, le entrate derivanti da attività non commerciali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità, le quote associative dell'ente e ogni altra entrata assimilabile alle precedenti, ivi compresi i proventi e le entrate considerate non commerciali ai sensi dei commi 2, 3 e 4, lettera b), tenuto conto altresì del valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali. Il mutamento della qualifica opera a partire dal periodo d'imposta in cui l'ente assume natura commerciale.	Art. 149 del TUIR

Il regime fiscale delle ODV

	Organizzazioni di volontariato ex. D.Lgs. n. 117/2017	Organizzazioni di volontariato ex L. 266/1991
Attività commerciali e produttive marginali delle Organizzazioni di Volontariato	Art. 84, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017 Non si considerano commerciali, oltre alle attività di cui all'articolo 79, commi 2 e 3, le seguenti attività effettuate dalle organizzazioni di volontariato e svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato: a) attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario; b) cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario; c) attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.	Art. 8, comma 4 della L. n. 266/1991 e D.M. 25 maggio 1995
Esenzione da IRES dei redditi degli immobili destinati all'attività istituzionale	Art. 84, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 I redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale da parte delle organizzazioni di volontariato sono esenti da IRES.	-

Il regime fiscale delle APS

	Associazioni di promozione sociale ex D.Lgs. n.117/2017	Associazioni di promozione sociale ex L. n. 383/2000
Decommercializzazione delle attività svolte verso gli associati	Art. 85, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017 Non si considerano commerciali le attività svolte dalle associazioni di promozione sociale in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi, ovvero degli associati di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché nei confronti di enti composti in misura non inferiore al settanta percento da enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m).	Art. 148, comma 3 del TUIR
Decommercializzazione delle attività di cessione di proprie pubblicazioni	Art. 85, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 Non si considerano, altresì, commerciali, ai fini delle imposte sui redditi, le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati e ai familiari conviventi degli stessi verso pagamento di corrispettivi specifici in attuazione degli scopi istituzionali.	-

Il regime fiscale delle APS

	Associazioni di promozione sociale ex D.Lgs. n.117/2017	Associazioni di promozione sociale ex L. n. 383/2000
Eccezione alla decommercializzazione delle attività svolte verso gli associati e delle attività di cessione di pubblicazioni	Art. 85, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 In deroga a quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo si considerano comunque commerciali, ai fini delle imposte sui redditi, le cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, le somministrazioni di pasti, le erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, le prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto e di deposito e le prestazioni di servizi portuali e aeroportuali nonché le prestazioni effettuate nell'esercizio delle seguenti attività: a) gestione di spacci aziendali e di mense; b) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; c) gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale; d) pubblicità commerciale; e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.	Art. 148, comma 4 del TUIR

Il regime fiscale delle APS

	Associazioni di promozione sociale ex D.Lgs. n.117/2017	Associazioni di promozione sociale ex L. n. 383/2000
Decommercializzazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici svolte verso gli associati e delle attività di cessione di pubblicazioni	Art. 85, comma 4 del D.Lgs. n. 117/2017 Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, iscritte nell'apposito registro, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considera in ogni caso commerciale, anche se effettuata a fronte del pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti o bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale da bar e esercizi similari, nonché l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempre che vengano soddisfatte le seguenti condizioni: a) tale attività sia strettamente complementare a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e sia effettuata nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi; b) per lo svolgimento di tale attività non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi, diversi dagli associati.	Art. 148, comma 5 del TUIR

Il regime fiscale delle APS

	Associazioni di promozione sociale ex D.Lgs. n.117/2017	Associazioni di promozione sociale ex L. n. 383/2000
Decommercializzazione delle attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito o per fini di sovvenzione	Art. 85, comma 6 del D.Lgs. n. 117/2017 Non si considerano commerciali le attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario e sia svolta senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato.	-
Esenzione da IRES dei redditi degli immobili destinati all'attività istituzionale	Art. 85, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017 I redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale da parte delle associazioni di promozione sociale sono esenti da IRES.	-

Regime forfetario degli ETS non commerciali

	Art. 80 del D.Lgs. n. 117/2017	Art. 145 del TUIR
Relativo ad attività commerciali	SI	SI
Limite ricavi del periodo d'imposta precedente	Nessuno	€ 400.000,00 (servizi) € 700.000,00 (altre att.)
Coefficienti di redditività	prestazioni di servizi: • fino a euro 130.000,00 coefficiente 7%; • da euro 130.001,00 a euro 300.000,00 coefficiente 10%; • oltre euro 300.000,00 coefficiente 17% altre attività: • fino a euro 130.000,00 coefficiente 5%; • da euro 130.001,00 a euro 300.000,00 coefficiente 7%; • oltre euro 300.000,00 coefficiente 14%.	prestazioni di servizi: • fino a euro 15.493,71 coefficiente 15%; • da euro 15.493,71 a euro 400.000,00 coefficiente 25%; altre attività: • fino a euro 25.822,84 coefficiente 10%; • da euro 25.822,84 a euro 700.000,00 coefficiente 15%.

Regime forfetario di ODV e APS

	ODV	APS
Regime opzionale	SI	SI
Relativo ad attività commerciali	SI	SI
Limite ricavi del periodo d'imposta precedente	130.000,00	130.000,00
Coefficiente di redditività	1%	3%
Esonero da obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili	SI	SI
Obbligo di operare ritenute alla fonte	NO	NO
Rivalsa ai fini IVA su operazioni nazionali	NO	NO
Cessioni di beni intracomunitarie	Applicazione dell'art. 41, comma 2-bis D.L. n. 331/1993	Applicazione dell'art. 41, comma 2-bis D.L. n. 331/1993
Acquisiti di beni intracomunitari	Applicazione dell'art. 38, comma 5, lett. c) D.L. n. 331/1993	Applicazione dell'art. 38, comma 5, lett. c) D.L. n. 331/1993
Prestazioni di servizi con soggetti non res.	Applicazione dell'art. 7-ter D.P.R. n. 633/1972	Applicazione dell'art. 7-ter D.P.R. n. 633/1972
Diritto alla detrazione dell'IVA assolta	NO	NO
Versamento IVA e tutti gli altri obblighi previsti dal D.P.R. n. 633/1972	NO, con eccezione obblighi di numerazione e di conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali, di certificazione dei corrispettivi e di conservazione dei relativi documenti.	NO, con eccezione obblighi di numerazione e di conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali, di certificazione dei corrispettivi e di conservazione dei relativi documenti.

ETS ed imposte indirette

	Agevolazione	Condizioni	Applicabili a
Trasferimenti a titolo gratuito effettuati a favore ETS	non soggetti a: ✓ Imposta sulle successioni e donazioni; ✓ Imposte ipotecarie e catastali	utilizzo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale	Enti del Terzo settore comprese coop sociali ed escluse imprese sociali in forma societaria
Atti costitutivi e modifiche statutarie comprese operazioni straordinarie	in misura fissa: ✓ Imposta di registro ✓ Imposte ipotecarie e catastali	-	Enti del Terzo settore comprese coop sociali ed escluse imprese sociali in forma societaria
Atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili e atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento a favore ETS	in misura fissa: ✓ Imposta di registro ✓ Imposte ipotecarie e catastali	beni direttamente utilizzati, entro 5 anni dal trasferimento, in diretta attuazione degli scopi istituzionali o dell'oggetto sociale e che l'ente renda, contestualmente alla stipula dell'atto, apposita dichiarazione in tal senso	tutti gli Enti del Terzo settore
Atti, documenti, istanze, contratti, copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni, attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti da ETS	esenzione da Imposta di bollo	-	Enti del Terzo settore comprese coop sociali ed escluse imprese sociali in forma societaria

ETS ed imposte indirette

	Agevolazione	Condizioni	Applicabili a
Immobili posseduti e utilizzati da ETS	esenzione da: ✓ Imposta Municipale Propria ✓ Tributo per i servizi indivisibili	✓ destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali, di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, religione o culto; ✓ alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 504/1992, dall'articolo 9, comma 8, secondo periodo, del D.Lgs. n. 23/2011, dall'articolo 91-bis del D.L. n. 1/2012, e dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 16/2014 e relative disposizioni di attuazione	Enti del Terzo settore non commerciali
Possibilità di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni	Riduzione o esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti	-	Enti del Terzo settore non commerciali
Possibilità di Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano	Riduzione o esenzione da IRAP		Enti del Terzo settore comprese coop sociali ed escluse imprese sociali in forma societaria

ETS ed imposte indirette

	Agevolazione	Condizioni	Applicabili a
Attività indicate nella Tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972 svolte da ETS occasionalmente o in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione	Non dovuta Imposta sugli intrattenimenti	comunicazione, prima dell'inizio di ciascuna manifestazione, al concessionario di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 640/1972	Enti del Terzo settore comprese coop sociali ed escluse imprese sociali in forma societaria
Atti e provvedimenti relativi a ETS	Esenzione dalle Tasse di Concessione Governativa	-	Enti del Terzo settore comprese coop sociali ed escluse imprese sociali in forma societaria

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali

SOGGETTO EROGANTE	TIPO DI EROGAZIONE	BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONE PER EROGANTE	CONDIZIONE	CUMULABILITA'	PECULIARITA'
PERSONA FISICA	IN DENARO O IN NATURA*	ETS NON COMMERCIALE	DETRAZIONE **30%** PER IMPORTO COMPLESSIVO IN CIASCUN PERIODO NON SUPERIORE A € 30.000,00	PER EROGAZIONI IN DENARO IL VERSAMENTO DEVE AVVENIRE TRAMITE BANCHE, UFFICI POSTALI O ALTRI SPECIFICI SISTEMI DI PAGAMENTO ETS DICHIARI SUA NATURA NON COMMERCIALE	NO	DETRAZIONE **35%** SE BENEFICIARIO DI EROGAZIONE IN DENARO E' UNA ODV
PERSONA FISICA ENTE SOCIETA'	IN DENARO O IN NATURA*	ETS NON COMMERCIALE	DEDUZIONE DAL REDDITO COMPLESSIVO NETTO DELL'EROGANTE NEL LIMITE DEL 10% DEL REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO	ETS DICHIARI SUA NATURA NON COMMERCIALE	NO	POSSIBILE COMPUTARE L'ECCEDENZA DELLA DEDUZIONE, RISPETTO AL REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO AL NETTO DI TUTTE LE DEDUZIONI, NEI PERIODI SUCCESSIVI MA NON OLTRE IL QUARTO FINO A CONCORRENZA DEL SUO AMMONTARE
SOCIO DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 3818/1886	DETRAZIONE DI UN IMPORTO PARI AL 19% DEL CONTRIBUTO PER UN IMPORTO [*NON?*, ndr] SUPERIORE A € 1.300,00	FINALITA' DI ASSICURARE AI SOCI UN SUSSIDIO NEI CASI DI MALATTIA, DI IMPOTENZA AL LAVORO O DI VECCHIAIA, OVVERO, IN CASO DI DECESSO, UN AIUTO ALLE LORO FAMIGLIE		

* Con apposito Decreto Interministeriale saranno individuate tipologie di beni e stabiliti criteri e modalità di valorizzazione

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Il Social Bonus

SOGGETTO EROGANTE	TIPO DI EROGAZIONE	BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONE PER EROGANTE	CARATTERISTICHE DEL CREDITO D'IMPOSTA	CUMULABILITA'	PECULIARITA'
PERSONA FISICA ENTE NON COMMERCIALE	IN DENARO	ETS CHE HANNO PRESENTATO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI UN PROGETTO PER SOSTENERE IL RECUPERO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI INUTILIZZATI E DEI BENI MOBILI E IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA ASSEGNATI ALL'ETS E DA QUESTI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE CON MODALITA' NON COMMERCIALI	CREDITO DI IMPOSTA PARI AL 65% DELL'EROGAZIONE LIBERALE NEI LIMITI DEL 15% DEL REDDITO IMPONIBILE DELL'EROGANTE	UTILIZZABILIE IN TRE QUOTE ANNUALI DI PARI IMPORTO UTILIZZABILE TRAMITE COMPENSAZIONE NON RILEVA AI FINI IRES E IRAP NON SI APPLICANO I LIMITI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 53 DELLA L. 244/2007 E DI CUI ALL'ART. 34 DELLA L. 388/2000	NO	ETS BENEFICIARIO COMUNICA TRIMESTRALMENTE AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI L'AMMONTARE DELLE EROGAZIONI RICEVUTE NEL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO ETS BENEFICIARIO PROVVEDE A DARE PUBBLICA COMUNICAZIONE DI TALE AMMONTARE , DELLA SUA DESTINAZIONE E DEL SUO UTILIZZAO TRAMITE IL PROPRIO SITO WEB E IN APPOSITO PORTALE DEL MINISTERO
TITOLARE DI REDDITO D'IMPRESA	COME SOPRA	COME SOPRA	CREDITO DI IMPOSTA PARI AL 50% DELL'EROGAZIONE LIBERALE NEI LIMITI DEL 5 PER MILLE DEI RICAVI ANNUI	COME SOPRA	COME SOPRA	COME SOPRA

Misure fiscali per le Imprese sociali

Art. 18, comma 1 del D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 112

Gli utili e gli avanzi di gestione delle imprese sociali non costituiscono reddito imponibile ai fini delle imposte dirette qualora:

- ✓ *vengano destinati ad apposita riserva indivisibile in sospensione d'imposta in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui sono stati conseguiti; e*
- ✓ *risultino effettivamente destinati, entro il secondo periodo di imposta successivo a quello in cui sono stati conseguiti,*
  - *allo svolgimento dell'attività statutaria; oppure*
  - *ad incremento del patrimonio ai sensi dell'articolo 3, comma 1; nonché*
  - *al versamento del contributo per l'attività ispettiva di cui all'articolo 15.*

La destinazione degli utili e degli avanzi di gestione deve risultare dalle scritture contabili previste dall'articolo 9. Salvo quanto previsto dal comma 2, concorrono alla determinazione del reddito imponibile gli utili e gli avanzi di gestione destinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a) e lettera b).

Misure fiscali per le Imprese sociali

Art. 18, comma 2 del D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 112

Non concorrono alla determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette gli utili e gli avanzi di gestione destinati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Misure fiscali per le Imprese sociali

SOGGETTO BENEFICIARIO	INVESTIIMENTO	TIPO DI SOCIETA' DESTINATARIA DELL'INVESTIMENTO	AGEVOLAZIONE PER INVESTITORE	EVENTUALE ECCEDENZA	INVESTIMENTO MASSIMO DETRAIBILE	CONDIZIONI
PERSONA FISICA	SOMMA INVESTITA NEL CAPITALE SOCIALE DI UNA O PIU' SOCIETA'	SOCIETA', INCLUSE COOPERATIVE, CHE ABBIANO ACQUISITO LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE DOPO IL 20 LUGLIO 2017 E SIANO COSTITUITE DA NON PIU' DI 36 MESI DALLA MEDESIMA DATA	DETRAZIONE DALL'IRPEF LORDA DI UN IMPORTO PARI AL 30% DELLA SOMMA	PUO' ESSERE PORTATA IN DETRAZIONE DALL'IRPEF NEI SUCCESSIVI PERIODI DI IMPOSTA MA NON OLTRE IL TERZO	€ 1.000.000,00 PER CIASCUN PERIODO DI IMPOSTA	INVESTIMENTO DA MANTENERE PER ALMENO 3 ANNI. DECADENZA DEL BENEFICIO E OBBLIGO DI RESTITUZIONE DELL'IMPORTO DETRATTO E DEI RELATIVI INTERESSI LEGALI IN CASO DI CESSIONE DELL'IVESTIMENTO PRIMA DEI 3 ANNI
	DOTAZIONE O CONTRIBUTI DI QUALSIASI NATURA	FONDAZIONI CHE ABBIANO ACQUISITO LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE DOPO IL 20 LUGLIO 2017 E SIANO COSTITUITE DA NON PIU' DI 36 MESI DALLA MEDESIMA DATA				
SOGGETTI PASSIVI IRES	SOMMA INVESTITA NEL CAPITALE SOCIALE DI UNA O PIU' SOCIETA'	SOCIETA', INCLUSE COOPERATIVE, CHE ABBIANO ACQUISITO LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE DOPO IL 20 LUGLIO 2017 E SIANO COSTITUITE DA NON PIU' DI 36 MESI DALLA MEDESIMA DATA	NON CONCORRENZA ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO DEL 30% DELLA SOMMA INVESTITA	----	€ 1.800.000,00 PER CIASCUN PERIODO DI IMPOSTA	INVESTIMENTO DA MANTENERE PER ALMENO 3 ANNI. IN CASO DI CESSIONE DELL'IVESTIMENTO PRIMA DEI 3 ANNI, DECADENZA DEL BENEFICIO, RECUPERO A TASSAZIONE DELL'IMPORTO DEDOTTO E RICHIESTA DI INTERESSI LEGALI SULL'IMPOSTA NON VERSATA PER EFFETTO DELLA DEDUZIONE
	DOTAZIONE O CONTRIBUTI DI QUALSIASI NATURA	FONDAZIONI CHE ABBIANO ACQUISITO LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE DOPO IL 20 LUGLIO 2017 E SIANO COSTITUITE DA NON PIU' DI 36 MESI DALLA MEDESIMA DATA		----		

Con apposito Decreto Interministeriale saranno individuate le modalità di attuazione